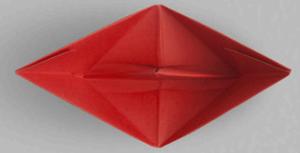


Disruption, l'innovazione tecnologica crea opportunità in tutti i campi

Un approccio multisettoriale per cogliere l'intero ecosistema tematico e l'enorme potenziale di crescita. L'importanza dell'esperienza pluriennale negli investimenti tematici



Stiamo vivendo in un'epoca di grandi evoluzioni. Il ritmo del cambiamento non ha precedenti ed è in continua accelerazione. L'adozione di nuovi prodotti e servizi si diffonde nel giro di mesi o giorni mentre in passato potevano occorrere interi decenni o secoli. Ogni attività umana è stata stravolta dall'adozione di tecnologie rivoluzionarie, ma quello che stiamo vivendo ora è davvero qualcosa di mai sperimentato. In questa intervista Wesley Lebeau e Estelle Ménard, gestori del fondo CPR Invest - Global Disruptive Opportunities, approfondiscono il tema della disruption, illustrando la soluzione sviluppata da CPR AM (gruppo AMUNDI), sia in termini di processo di investimento che in termini di elementi distintivi.

Voi monitorate le megatendenze su scala mondiale per interpretarle come opportunità d'investimento da cogliere: qual è il vostro approccio?

“Per sfruttare il potenziale di questi megatrend, li abbiamo trasformati in leve di investimento da poter utilizzare. La prossimità con i team di gestione, che ci consente di ottenere informazioni continue e trasparenti su ciascuna strategia sottostante, combinata con la creazione di strumenti dedicati e la nostra esperienza pluriennale nel campo degli investimenti tematici, ha contribuito a stabilire un processo dinamico di allocazione tematica. La gestione dei megatrend mira a catturare i diversi driver di crescita di lungo termine relativi ai temi che deteniamo in portafoglio, cercando al contempo di aumentare,

o almeno preservare, la performance complessiva nel breve e medio periodo, favorendo i profili più adatti nella specifica fase di mercato”.

Qual è la vostra soluzione specifica per il tema disruption?

“In particolare, la disruption come soluzione di investimento mira a identificare e selezionare aziende disruptive, sulla base della loro capacità di trasformare il proprio mercato indipendentemente dal settore. La disruption può essere definita come un fattore che cambia le regole del gioco. Le aziende disruptive sfidano l'ordine stabilito trasformando un mercato esistente o creandone uno nuovo.

Per ottenere ciò, tali aziende offrono prodotti o servizi più economici, più veloci, più semplici... e quindi successivamente utilizzati da un gran numero di consumatori. Nel corso della storia abbiamo assistito a molti esempi di innovazioni intrinsecamente disruptive quali l'aratro, la stampa, la penicillina, le lampadine, gli aerei, la televisione, ecc.

Le più recenti ed importanti innovazioni (ad esempio internet, strumenti fra loro connessi...) hanno in comune la rapidità senza precedenti con cui si sono diffuse e il modo in cui hanno profondamente cambiato il mondo in cui viviamo, consumiamo e lavoriamo. Poiché la disruption è presente in tutti i settori dell'economia, il nostro universo di investimento adotta un ampio approccio multisetoriale per cogliere l'intero ecosistema tematico e l'enorme potenziale di crescita. Riassumiamo tale fenomeno in 4 dimensioni: economia digitale, industria 4.0, salute e scienze biologiche, pianeta”.



Wesley Lebeau

*Gestore del fondo
CPR Invest -
Global Disruptive
Opportunities*



Estelle Ménard

*Gestore del fondo
CPR Invest -
Global Disruptive
Opportunities*

Qual è il processo di investimento?

“Il fondo CPR Invest - Global Disruptive Opportunities mira a sfruttare al massimo le dinamiche e il potenziale di crescita nel lungo periodo (oltre cinque anni) offerti dalle aziende disruptive o da quelle imprese che sfruttano tali innovazioni adattando il proprio modello di business alle nuove regole di mercato. Le azioni sono quindi selezionate senza alcuna restrizione in termini geografici, settoriali o di capitalizzazione di mercato. In questo modo è possibile coprire l'intera gamma di innovazioni disruptive. Partendo da un universo di investimento composto da circa 600 azioni, vengono applicati due filtri qualitativi. Il primo riguarda la generazione di flussi di cassa rispetto al costo del capitale. Il secondo seleziona le aziende che godono di un alto potenziale di crescita. Infine, il team esegue un'approfondita analisi fondamentale per selezionare le ottanta

azioni disruptive che costituiranno il portafoglio. Questa fase ha l'obiettivo di individuare azioni con un potenziale di crescita superiore al mercato azionario globale, con una volatilità simile, indipendentemente dal ciclo di mercato. I gestori si assicurano di bilanciare i pesi delle soluzioni scelte sulla base delle proprie convinzioni in modo da evitare l'esposizione a rischi indesiderati”.

Perché occorre allargare l'orizzonte in tutti i campi?

“L'innovazione rivoluzionaria è davvero un tema importante, in grado di offrire solide opportunità di investimento nel lungo periodo. La disruption è un fenomeno globale destinato ad accelerare, guidato dai megatrend del nostro secolo e che

sta diventando un tema di gestione inevitabile e permanente. Sebbene spesso tragga origine dall'innovazione tecnologica, la disruption crea opportunità in tutti i campi. Tutti i settori dell'economia offrono un potenziale di crescita comprovato e in evoluzione, indipendentemente dal contesto di mercato. Le tematiche di nicchia, spesso basate su un concetto relativamente ristretto o su una tendenza alla moda come la robotica o l'acqua, possono essere cicliche e di breve periodo”.



FINANCIALOUNGE

**Seguici anche sui social network
per rimanere sempre aggiornato.**

